

## Cronaca Provinciale

### PINZANO AL TAGLIAMENTO

Leggo sulla Patria del 6 corrente No. 95 l'articolo riguardante il secondo tronco della ferrovia Spilimburgo-Gemona, e, nel mentre faccio piú attento all'autore che con vera maestria ritrae le bellezze delle nostre posizioni, tanto da richiamare privilegiato, e in senso di rammarico pensò alle lungaggini ed alla burocrazia che tanto ci fanno attendere quest'opera, dirò di vecchia aspirazione.

Per uno che abbia vissuto qui dall'inizio degli studi, allo stato attuale dei lavori — quasi otto anni — l'argomento della ferrovia, per tanto importante, passa in second'ordine e ovunque si sente ripetere « è un lavoro che non finisce piú ».

Vi sono è vero dei manufatti e delle opere importanti, la cui costruzione richiede il suo tempo, ma ciò non pertanto una maggior solerzia da parte dell'Amministrazione, spogliata dall'infeconda burocrazia, avrebbe di certo giovato ad un piú sollecito compimento dei lavori, non senza economia.

L'esperienza infatti insegna che nei lavori la gretta economia e il dilungare far sempre costar di piú.

Qui intendo parlare del Ponte sull'Arzino, del quale l'articolista, forse ignorando i fatti, fa appena cenno, e dove per capriccio di vedute si sono provati, per le fondazioni, tutti i sistemi, sprestando un'ingente somma, per essere costretti infine ad adottare i cassoni ad aria compressa. Quivi corre voce che si siano spesi per tali prove oltre 105 mila lire ed i Comuni che avevano fatto pratiche per ottenere una passerella pedonale sul Pontarba e sull'Arzino, si sentirono dall'Amministrazione rispondere che non poteva accogliere la domanda, perchè la spesa non era stata preventivata.

Quale contrasto! Altrove si andrebbe a fondo di queste responsabilità, perchè 100 mila lire, se vero, rappresentano un spreco rilevante, che congiunto al danno derivante dal ritardo, salirà oltre il doppio, perchè all'Arzino lo stato dei lavori del ponte, è come il primo giorno, in cui si sono iniziati i lavori dell'intero tronco.

E dire che tutto quasi poteva essere finito, mentre si andrà alla fine del prossimo ottobre, sempreché l'Arzino abbia prudenza. Non intendo con questo far torto all'articolista che così bene illustra il nostro e vicini paesi, ma certe verità è bene si sappiano.

### LATISANA

**Buona usanza.** — All'Amministrazione della Casa di Ricovero a Umberto I. pervennero le oblazioni seguenti:

In morte di Domenico Giacometti: Domenico Orlandi, Angelo Giorno, Giuseppe Orlandi, G. Matassi L. Ciano; G. B. Monti 0.50, Circolo Agrario, G. Gaspare Peloso Gaspari 5, cav. Carlo Morosi 2, Morosi Ballarín Laura, 2, Domenico Ballarín 3, cap. Galeazzi 2, G. B. Aquini 1, Giuseppe Trevisan 0.50, G. B. Durigati 1, Donat Cantoni Torses 2, Banco Depositi e prestiti 5, Carlo Peloso Gaspari 2, cav. Donato Peloso Gaspari 5, cav. Francesco Piconi 3, Odino Cagnolini 0.50, Giuseppe Pavoni 3, G. B. Zenaro 5, Ermanno Rossetti 2, Domenico Pittoni 5, Famiglia Cassi 25, Maria Coniand 1, Domenico Picetti 1, Domenico Ambrosio 1, Domenico Bert 1, Luigi Bertoli 1, Umberto Samuelli 1, Fratelli Monti 2, Barbon Ferdinando 1, Orlando Orlandi 1, Anna Ballarín 1, Scandiano Bevolto 0.50, Carolina Trevisan 0.50, dott. Zilli 2.

In morte di Regina Trevisan: avv. Tovani e moglie 2, prof. Panzani 1, co. Orgnani 1, Morasutti Dal Lago 1, Orlando Orlandi 1, Domenico Ambrosio 1, Gaspare Peloso Gaspari 1, Carlo Peloso Gaspari 1, G. B. Monti 0.50, Domenico Orlandi 0.50, G. B. Durigato 1, com. Zuzzi 2, E. Paulini 0.50, Fratelli Monti 1, Ernesto Gheran 0.50, Ermanno Rossetti 1, Domenico Piconi 1, G. Spurrino 1, R. Reggio 0.50, M. Bonari Tagliate no 1, avv. Bertoldi 1, dott. Zilli 2, Picotti Aug. 0.50, Aquini 0.50, C. Cuneva 0.50, Umberto Samuelli 0.50, cav. Zorzi 1.

I fratelli Trevisan per onorare la morte della loro amata zia madre elargirono L. 50. In morte di A. Bertotto: Ernesto Gheran 0.50, Carlo Cigaina 0.50, Giuseppe Trevisan 0.50.

### VILLA SANTINA

**Inaugurazione rimandata.** — Il 4 del prossimo maggio si era stabilito d'inaugurare il nuovo edificio scolastico di Villa Santina, con l'intervento anche del R. Prefetto e della Banda militare di Udine, gentilmente concessa. Ma poiché proprio in quel giorno il R. Prefetto comm. Luzzatto ha preso impegno di trovarsi alla grande festa operaia di Corno di Rosazzo; la nostra festa fu rimandata alla successiva domenica 11 maggio.

### CORDENONS

**Premiato.** — Con recente lettera dal Comitato dell'Esposizione internazionale del lavoro (Milano) veniva oggi con lettera dallo stesso comitato avvertito che fu premiato con diploma e medaglia d'oro il giovanotto Avon Ermengildo di qui fabbricante di biciclette, per i suoi telai da bicicletta mandati a quella Esposizione perfettamente lavorati. Al bravo giovane, le più vive congratulazioni.

### S. GIOVANNI MANZANO

#### La morte dell'alpino Traldi

La notizia della morte del Caporal Maggiore Guido Traldi propalatasi da alcuni giorni ebbe purtroppo conferma dal comando dell'8.º alpini con nota adierina.

Il valoroso alpino, partito volontario, alla battaglia di Assaba, dopo ripetuti attacchi alla balonetta, cadde colpito da una palla in fronte e spirò istantaneamente tra le braccia del sottotenente Allegra.

Alla desolata Famiglia giunse a conforto dell'immenso suo dolore il pensiero che Egli cadde da eroe per la grandezza d'Italia, e l'affettuosa manifestazione di cordoglio e di pianto a cui partecipò l'intero paese.

Interprete anche dei sentimenti della rappresentanza Comunale esterno alla Famiglia del dott. Traldi vivissime condoglianze, assicurando che il nome del povero Guido resterà scolpito indelebilmente nel cuore di tutti.

*Il Sindaco D. Molinari.*  
(Ci associamo al dolore di S. Giovanni di Manzano e mandiamo alla cara memoria del prode soldato un reverente saluto n. d. r.)

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Un concorso di granoturchi di media precocità.

— Mi pare di avervi altra volta annunciato che la Commissione pedagogica provinciale, allo scopo di far conoscere, studiare e diffondere le varietà migliori di granoturco che al pregio di un'alta produzione uniscano quello di una sufficiente precocità, indisse fra gli agricoltori dei distretti di S. Vito, Pordenone e Sacile un concorso a premi per la coltura di granoturchi bianchi e gialli, la cui perfetta maturazione non oltrepassi la prima decade di ottobre. In un concorso tenuitosi precedentemente (nel 1911) nella zona del Basso Friuli occidentale, risultarono premiate le varietà seguenti: Righetta e Sterling White Dent fra le bianche; Nostrano, Giallo Polesana e Brigantino fra le gialle.

Per il concorso attuale, come apprendesi da circolare diramata in questi giorni dalla nostra Cattedra ambulante, le domande si accettano presso la medesima fino a tutto il 31 maggio. L'estensione della coltura in concorso non dev'essere inferiore a 3500 metri quadrati, tutti in un solo appezzamento. La commissione giudicatrice desumerà i criteri del suo giudizio in linea principale dalla precocità, produttività e qualità del prodotto.

I granoturchi verranno divisi in due categorie: **bianchi e gialli**. Ad ogni categoria si assegneranno, salvo parere contrario della Commissione giudicatrice, i seguenti premi: **1.º Diploma e lire 80. — 2.º Diploma e lire 50. — 3.º Diploma e lire 30. 1.º V.º, V.º, V.º e V.º (a titolo d'incoraggiamento) Diploma e L. 10 cadavere.**

A richiesta dei premi, in luogo del danaro verranno conferite medaglie d'oro per I.º e II.º premio, e d'argento per III.º.

### PORDENONE

#### Reclamo.

— Riceviamo il seguente reclamo:

In via Cavalotti nel punto piú stretto avvi una staccionata di tavole quale chiudenda che ora non si rende piú necessaria essendo già stati ultimati i lavori della facciata.

Tale riparo però riesce oltremodo incomodo per i passanti che sono costretti a camminare nel fango essendo «struito il marciapiede, ed inoltre pericolosa ai bambini dato il continuo passaggio di carri e carrozze in quel punto.

Speriamo che l'Autorità Comunale vorrà provvedere se il proprietario non penserà.

#### A proposito di morsicate.

— In questi giorni ben due bambini sono stati morsicati da cani; uno di questi portava la museruola di cuoio che serve solo per l'apparenza e l'altro ne era sprovvisto.

Ci sembra che sia prescritto che i cani debbano portare museruole di metallo, quindi raccomandiamo una maggiore sorveglianza per la tutela e l'incolumità dei cittadini, colpendo senza riguardo, i trasgressori delle disposizioni relative.

### PALMANOVA

#### Gara di pattuglie.

— 18. In occasione della stagione di S. Giorgio, domenica mattina se il tempo sarà propizio si recherà a Udine una rappresentanza del primo, secondo, terzo e quarto squadrone del 12 Saluzzo qui di stanza, per prender parte alle gare di pattuglie dei reggimenti appartenenti alla divisione di cavalleria del Friuli.

Le gare si svolgeranno in Planis. Il quinto squadrone prescelto per il concorso di Roma, domenica non prenderà parte.

**Assemblea.** — Domani alle ore 20 nella sede di questa unione Commercianti avrà luogo l'assemblea per l'esame ed approvazione del conto consuntivo esercizio 1912.

### SACILE

#### Inaugurazione della

#### Casa di Ricovero

Anche Sacile, ora può dirsi orgogliosa di aver provveduto, sia pure in modo modesto al ricovero dei propri cronici e inabili al lavoro.

Il fabbricato appositamente da parecchi mesi ultimato, eretto secondo le moderne esigenze dell'igiene e sorge su area di proprietà dell'Ospitale, perpendicolare alla « Colonia Agricola », e parallelo alla via pubblica che conduce al nostro fiorente Nosocomio.

Gli enti che contribuirono materialmente alla soluzione dell'urgente problema sono il Comune e la Congregazione di Carità (che trasformarono il capitale ereditato dal defunto sig. Giuseppe Fantuzzi) e il Monte di Pietà, ai quali verrà intestata una o piú piazze in proporzione del relativo contributo. Al principale beneficiatore sig. Fantuzzi, seguì la defunta signora Gasparotto Ester che legò la sua sostanza all'Ospitale per la casa stessa.

Il fabbricato dispone per oltre una trentina di piazze che verranno, probabilmente, occupate tosto fra gli inabili del Comune e quelli che verranno inviati da altri Comuni, poiché sono già 8 domande avanzate da questi.

Domenica 27 corr. poi per disposizione dell'Ospitale che ne assume la gestione e l'esercizio d'accordo con gli altri Enti, si farà l'inaugurazione del fabbricato col probabile intervento dell'Illmo sig. Prefetto della Provincia, del Medico Provinciale, del Consigliere cav. D. Alberti che tanta parte prese nell'attuazione dell'ottima iniziativa, e del R. Sottoprefetto del circondario.

### PONTEBBA

#### La filodrammatica.

— Annunciatosi con inviti personali, fu tenuta ieri sera nella sede del nuovo teatro una riunione, allo scopo di raccogliere nuove adesioni alla società filodrammatica, il cui unico scopo è il suo diletto e la beneficenza. Il numero delle adesioni superò l'aspettativa; notiamo quelle delle persone piú in vista per posizione, per aderenza e per senno, sig. Brunetti, Gastone Calvi, capo stazione, il dott. Di-Gasparo Rizzi rag. Micossi e Bertoli e altri.

Notiamo la cosa con compiacimento, perchè ultimamente era stata messa in circolazione (non sappiamo da nemici d'ogni bella idealità o da qualche dissennato invidioso) la calunnia che la società era sorta ed agiva a scopi di lucro.

Lesito di tale blebiscito — è il caso di così chiamarlo — servi a dar maggiore slancio alla giovane e fiduciosa società, a cui bene auguriamo.

**La neve** è tornata, e ha imbiancato i monti. Nelle frazioni di Studena e Aupa scende a fiocconi, ora sta per arrivare a valle.

### S. GIORGIO NOGARO

#### Seduta consigliere.

— 18. — Nel pomeriggio d'oggi, si riunì il nostro consiglio comunale che nominò a far parte della commissione Mandamentale per l'applicazione delle imposte dirette i signori: Cristofoli cav. Achille, Businelli Attilio, Foghini Curzio, Ietri Guglielmo, Tesini Girolamo, Morandini Aldo e di Montegiacco co. Guglielmo Retiffo; le spese per il taglio del bosco comunale Ronchi di Sas, presa VII, e quelle per le onoranze ai Reduci di Libia. Accolse le domande dei signori Foghini Alcide e Benetti Mauro per l'acquisto, al prezzo di stima, di terreni lungo la nuova via alla stazione.

Dopo consiglio, si esaminarono due disegni del tagliapietra Paron di Ontagnano, per la costruzione di una lapide al Consigliere Maron Francesco di Pietro che sarà memorato nel Camposanto.

### TOLMEZZO

#### Fallimento.

— 19. Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento, dietro sua domanda di Giovanni Cauffin fu Biagio da Casanova. Il bilancio preventivo del fallito offre un passivo di oltre 9 mila lire contro un attivo di 4 mila.

Giudice delegato avv. Prosdociomi, Curatore provvisorio avv. Burello; prima adunanza dei creditori, 7 maggio, termine utile per la presentazione dei crediti 17 maggio, chiusura del verbale di verifica 7 giugno.

### BRUGNERA

#### L'annegamento d'un bambino

18. Ieri, a Maron, frazione del nostro comune, nella famiglia patriarcale di certo Gioacchino Zonogo che abita proprio nel centro del paese, accadde una grave sciagura. Il bambino Olivo, figlio del Gioacchino di diciotto mesi, nel gettare un sassetto in un piccolo mastello con poca acqua che si trovava nel cortile, perdette l'equilibrio e cadde a capofitto nell'acqua. Se ne accorse la sorella del piccolo, Elisa d'anni 13, che s'era avvicinata al mastello per lavarsi le mani; e trasse fuori il pericolato, chiamando nel contempo aiuto. Venne subito la zia Carissima Verardo, portò il nipotino in casa, giunse d'urgenza il medico; ma tutto fu troppo tardi. Il povero bimbo era già morto per soffocamento.

### Pubblicazioni friulane.

**Annuali del R. Istituto Tecnico Antonio Zanoni.** — Serie seconda: anni XXVII-XXVIII-XXIX-XXX, da 1907-1908 a 1910-11. Bell'volume di oltre 180 pagine di nitida stampa. Contiene i seguenti scritti: L'Esce, F. Muscoli. — Valori termali della temperatura ad Udine calcolati dalle osservazioni del quantitativo 1888-907. G. Crestani. — Vittorio Emanuele, Cavour e i preliminari di Villafranca. A. Roviglio. — Resocoro e Ragugliano dell'azienda rurale annessa al R. Istituto Tecnico di Udine anni 1907-8, 1908-9, 1909-10, 2. Bonomi. — Esercizi pratici di topografia: Rilevamento del podere d'istruzione del R. Istituto Tecnico, fatto dagli allievi del 4.º corso Bridi. Achille, relatore, Della Valova Gio. Batt., Francescotto Bonio, Pavoni Giuseppe sotto la guida dell'insegnante Ing. G. Rigazzi. R. Osservatorio meteorologico di Udine. Ricerche delle Osservazioni eseguite negli anni 1908-9-10-11. E. Barozzi. Cenni neurologici sul prof. cav. Ing. Giorgio Marchesini. — Notizie statistiche sommarie del R. Istituto Tecnico relative agli anni scolastici 1907-8, 1908-9, 1909-10, 1910-11.

#### Sulla pace di Villafranca

Il prof. Roviglio sottopone ad un esame critico le narrazioni degli storici del Risorgimento a proposito dei preliminari di Villafranca, per venire a queste conclusioni che contrastano con le opinioni accettate da grande parte degli storici:

I. Non essere vero che Napoleone III, secondo s'è scritto e si continua a scrivere, abbia fatto trattative di pace con l'imperatore d'Austria senza consultare Vittorio Emanuele; il quale invece era stato informato a tempo della risoluzione — niente affatto improvvisa, come erroneamente si dice — dell'Imperatore Napoleone, e sapeva benissimo che nel pensiero di questo la proposta dell'armistizio era il primo passo verso la pace;

II. che l'accordo fra i due sovrani continuò sempre durante le trattative, ed è perciò da considerarsi fantastico il racconto, detto e ripetuto dai nostri storici, del dissidio sorto fra i due alleati e dello sdegno che sarebbe a gran pena contenuto da Vittorio Emanuele nei suoi colloqui con Napoleone;

III. che la non chiara visione, da parte di Camillo Cavour, dello stato reale delle cose, quando si conclusero i preliminari di Villafranca, fu il suo aspro dissidio con Vittorio Emanuele, furono determinati non tanto, come generalmente si crede, dal turbamento cagionatogli dall'inaspettato annuncio della tregua, foriera di una pace da lui considerata funesta, quanto da imperfetta cognizione che egli — per l'azione tutta personale e riservatissima del due sovrani — aveva di quelli elementi che erano necessari per un giudizio illuminato e sicuro.

**Corrispondenza per rima fra Dante e Giovanni Quirini.** — È una pubblicazione di gran lusso, stampata in pochi esemplari a cura di Luigi Sattina per le recenti auspicate nozze del Bianco-Nuovi, celebrate a Cividale. Sono sei sonetti, tratti da un Canzone italiano della prima metà del secolo XV, esistente ora nella biblioteca Bodleiana di Oxford. Fanno parte (come informa nella nota illustrativa il Sattina, così diligente e dotto ricercatore di cose storiche letterarie e artistiche) della corrispondenza fra Dante e Giovanni Quirini dell'autenticità della quale non è il momento di discutere, paghi di rilevare che la loro si militano varie ragioni che non consentono che si possa mettere in dubbio. Due dei sonetti riguardano una donna anata da Dante, di nome Isabella, la stessa anata dal Sattina, altro non può essere se non la Lisetta nota agli studiosi di divino poeta grazie alle lucide indagini di M. Barbi.

**Il « Mondo sotterraneo »** la importante rivista di speleologia e idrologia che si pubblica bimestralmente per cura del Circolo speleologico ed idrologico friulano contiene: **Memorie e relazioni.** — Dott. D. Forzaglio: Sulla composizione chimica delle acque sorgive del bosco del fiamò Stella in Friuli (Nota preliminare). — F. Muscoli: La grotta di « Venezia » presso Zolmieri. — F. Pratin: Annotazioni speleologiche di acque destinate a vita potabile.

**Vita del Circolo.** — E. Forzaglio: Grotta Mala Pao. — Faconomi carcerati nei bacini dell'Erbezzo e alto ladro. — Grotta Pad-Rock. — G. Piacentini: Grotta Pro Orzech. — E. Forzaglio: Alcuni dati di temperatura delle sorgenti dei solli orientali del Friuli Orientale. — Alcune piccole cavità d'eroseione in Castelnuovo del Friuli. — G. Piacentini: Grotte e voragini presso Felceto di Caneleggio.

**Recensioni e annunzi bibliografici** relativi ad opere di: Sacco F., De Angelis D. Ossat G., Issel A., Grossi M., Pantanello D., De Gasperi G. B., Forzaglio E., Tuvani F., Aboloni K., Niermeyer I. P., editi da M. Gortali, F. Musoli, G. Paolietti.

**Il contegno del famigerato Antonio Savognan all'espugnazione dei castelli di Vigulzano e S. Martino di Quina nel 1510: Rimonstranze della Comunità di Cividale alla Veneta repubblica.** Note storiche. — Altro opuscolo stampato in occasione del centenario del maestro Giacomo Baldissara, autore appassionato e diligente della storia friulana, dedicato all'amico dott. Leonardo Del Bianco Pubblicando le **Rimonstranze civildalesi**, il Baldissara vi premette varie notizie storiche su Antonio Savognan e sulle lotte intestine che nel principare del Cinquecento dianziavano il nostro Friuli, accompagnandole da considerazioni a deduzioni sue proprie, per venire a queste conclusioni:

Se dunque Antonio Savognan fosse stato colpevole e degno del forte biasimo a cui lo indica il reclamo... dai sindaci e delle Comunità di Cividale, non risulta dai fatti preposti e documentati; perciò la storia sarà sempre pensosa a pronunciare un giudizio esatto previo su quest'uomo.

Lo storico L. Porta suo nipote, le lettere del Provveditore generale Dolfin, le relazioni dei Luogotenenti, gli accenni di molti cronisti, contemporanei, ci permettono di fare di lui, colonnello delle cernide friulane, un ritratto ben diverso da quello esposto dai civildalesi nella loro domanda.

Fortè, ricco, autorevole, tenuto, rispettato dalla gente da lui devota per partito, per relazioni, per amicizia, per interesse, egli si presenta sempre come valido sostegno delle milizie venete contro gli stranieri.

### Forse l'occidio del febbraio 1501,

di cui fu autore, e la vergognosa defezione al nemico nel settembre dello stesso anno, che avevano incrudelito l'odio tanto acciptra tra le fazioni di quel tempo; gettarono sul suo nome una scura ombra di vilipendio e di terrore, e dannarono alla dimenticanza anche i meriti del soldato valoroso e del distinto condottiero.

E con ciò noi modestamente concludiamo per la verità e maestà della storia, augurando che altri metta in luce nuovi punti interessanti della sua vita a illustrazione di un periodo non ancora abbastanza conosciuto.

Da ultimo ricordiamo una pubblicazione non male, di quell'ellettico cultore dell'arte musicale sacra che è don Ubaldo Placereani, organista del Duomo di Udine. Il chiaro autore ha ora mesciato alcuni « Canti sulla Passione », intitolando l'opera sua « La Passione di Nostro Signore Gesù Cristo ». L'opera è divisa in quarantasette canti, che vanno da l'Entrata di Gerusalemme a « Il ritorno dal Calvario », dopo la Crocifissione e la Sepoltura.

**L'imminente pubblicazione Memorie storiche Forzagliani**, anno XI (1913) fasc. 1. Lo conterranno: Nella parte Memorie: Pio Paschini, la vicenda politica e religiosa del territorio friulano da Costantino a Carlo Maturo (sec. IV-VIII) (seguito e fine; con 9 tavole). — Pio Paschini, vicenda del Friuli durante il dominio della casa imperiale di Franconia (con tre illustrazioni). — Antonio Battistella, i padroni della spartizione del patriarcato d'Aquileia negli ultimi anni del secolo XVI.

Aneddoti: Pio Paschini. Se mi ed indulgenza. — Carlo Salvioni. Versioni friulane della Parabola del Figliuol Prodigo tratte dalle carte Biadell. — Carlo Salvioni. Lo specchio a « successori » degli « Fabris di Bestizza » (con tavola). — Giuseppe Brazzo. Regesti di documenti friulani del sec. XIII da un codice di Rubis (seguito).

Rassegna Bibliografica. Si parla di: G. Valfrè Patetta. — Bollettino bibliografico. I. — Bibliografia storica friulana. II. — Bibliografia storica dei secoli IV - XII.

Appunti e notizie. Appunti: Gerardo di Fiandra o Gerardo De Champi (P. S. Lei - 146). — Memorie di flagelli a Lussana nella prima metà del Seicento (G. Morosi). — L'architettura del Castello di S. Giacomo (Giacomo Di Prampero). — Inventario degli oggetti esistenti nel castello di Gemona (1390) (Giacomo Di Prampero). — Note: Per la pubblicazione degli atti del Parlamento medievale d'Italia. — Una nuova edizione del Glossario geografico friulano di A. Di Prampero. — Le Costituzioni Patriae Friuliani. — Art. Cristiana. — Lares. — Necrologio: Giuseppe Calligaris (Carlo Cipolla).

Atti della Società Storica Friulana.

### La morte del prof. Mantovani

A Torino, dove da parecchi anni era insegnante prima di Letteratura italiana a quel Liceo Massimo d'Azeglio e poscia di belle lettere all'Università, è morto ieri mattina improvvisamente il prof. Dino Mantovani, che fu anche insegnante di Liceo nella nostra città, dove ancora lo si ricorda con amore affetto e da chi gli fu discepolo e da chi gli fu amico. Qui a Udine, il prof. Mantovani aveva inteso ad illustrare la nostra storia ed è sua una bellissima pubblicazione sul Castello di Colloredo, nel quale lui ambito ospite del marchese Paolo e dove fin d'innamorarsi di quella radiosa figura che fu Ippolito Nievo e frutto di quegli studi fu l' apprezzato volume « Il poeta soldato », che il piú completo lavoro dedicato all' sfortunato eroe.

Dino Mantovani congiungeva fervore d'ingegno ad acutezza di osservazione a pazienza di studio; costicchi gli scritti suoi furono apprezzatissimi e parecchi tra i maggiori fogli quotidiani se ne contendevano la collaborazione. Proprio nei primi di quest'anno uscivano in terza edizione i quattro fascicoli di un volume di studi di Mantovani, questi suoi lavori dispersi nella « Nuova Antologia » nella « Illustrazione Italiana » nella « Stampa di Torino » nel « Corriere della Sera » di Milano ecc. Sono quaranta studi interessantissimi, taluni diremo così di carattere « Generale » (Dal giornale al libro — La Letteratura italiana nel secolo XIX — La tristezza dell'arte moderna); la maggior parte su opere ed autori contemporanei, così che leggendo il grosso volume di 550 pagine (Società tipografica editrice nazionale di Torino) si passano in rassegna le opere dei piú illustri scrittori del nostro tempo: il Carducci, il De Amicis, lo Zola, il Sienkiewicz, il Tolstoj, il De Marchi Verza, il Graf, Antonio France, Ottavio Mirbeau, Paolo Bourget e il Stecchetti e il Fogazzaro e il Mazzati e l'Abba e la Deledda, e la Negri e il D'Annunzio ecc.

Altri suoi lavori ebbero tutti il favore del pubblico, ricordiamo: « Passioni illustri », novelle, ora alla seconda edizione; « Lagune »; « Carl Goldoni » il teatro di S. Luca a Venezia, e in collaborazione con Pompei Molmenti, « Calli e canali di Venezia ».

Osservatore acuto, conoscitore profondo di varie letterature, artista per natura propria e per educazione dello spirito alacre, nutriti di forti studi e nella storia e nella filosofia, Dino Mantovani si era formato uno stile in cui tutte queste doti si fondevano, così da rendere la lettura dei suoi lavori sommamente gradita. Ecco, per darne un' esemplare con gli chiude « La tristezza del

### L'arte moderna » e chiude il volume

ultimo uscito lui vivente — della Letteratura contemporanea.

All'anarchia intellettuale, all'immenso disordine delle opinioni e delle passioni, al cozzo degli elementi tradizionali e degli elementi nuovi della nostra civiltà corrisponde l'incertezza di tutti gli ordini sociali. Una volta la società era diretta da poteri conosciuti e fermi, in cui, bene o male, si poteva fidare, perchè avevano carattere costante. L'avvenire invece si sa, si indovina, si sente che appartiene alla moltitudine, e chi sa mai che cosa può derivare dal prorompere di tante forze ancora brute? Il terreno morale si scuote e traballa di continuo; e come, quando il suolo traballa sotto i suoi piedi, l'uomo si agita, perduto, mancando quella stabilità della terra su cui si fondano tutte le cose sue, e corre e grida all'impazzita e cerca di salvarsi come può; così ora mancando un principio stabile e universalmente accettato, gli spiriti si sbandano spauriti cercando con vano affanno dove appoggiarsi e fermarsi. Ed ecco da una parte gli scettici, gli indifferenti, gli ignoranti, badare ai casi loro e approfittare intanto di quel che offre. L'ora che fugge; dall'altra gli speculatori dell'avvenire, incitare le plebi, affrontare le persecuzioni, la galera, il patibolo per la speranza della felicità futura; ecco ancora sorgere un nuovo idealismo, risuscitare qua e là l'entusiasmo religioso; e da per tutto gli uomini correre urtandosi e gridandosi: domani, domani! e tutti lagnarsi, perchè il domani sarà forse bello, ma intanto l'oggi è brutto; perchè insomma tutti quanti, alla dominanza che biascia la sua umile preghiera, fino a Dante che dispensa premi e castighi eterni, tutti intuiscono che il bene non consiste nella felicità e nella agitazione ma nel riposo, nella sicurezza, nella stabilità, nella pace infine secondo la parola cristiana.

In tali condizioni, non è possibile altra letizia che quella artificiale dei fatalisti o stolta degli spensierati; domani, anche il mondo, beviamo oggi e ridiamo finché brilla il sole. Il nostro momento storico, nato nella piú grande crisi politica, declina nella piú grande crisi economica moderna; esso non ha piú orecchi per le grate armoniche che formano l'occupazione prediletta dei nomi. Ad essi i tempi impingono quasi ogni attività civile; ogni incombente ai nostri tutti la cura e tutta la responsabilità del domani. Se quelli erano piú spensierati, e nell'arte friulana e già rappresentavano la loro attuale vita, questi sono affrettati da troppo ruti cure e non possono rappresentare la loro vita seria, se non in una letteratura condegna, in un'arte che vale ad affascinare e a commuoverci, ma che non ci rallegra né ci rassereni piú.

Dovremo dunque considerarla come inutile o a dirittura malfesa? No. Se l'opera degli scrittori non è data il facile riso che è proprio della balda giovinezza né il maligno piacere dello scherzo verso gli inferiori; se non sa far altro che dipingere il malinconico quadro dei nostri errori e delle nostre pene, essa omnie intanto, volontariamente o no, un grande ufficio morale. Se può essere benefica un'arte che consoli da un'arte e ridenti finzioni gli intelletti, non può essere che un benefico inganno; e poiché inganna l'arte, non sa o non vuol essere, tragga almeno dallo studio dell'infinito male un insegnamento di bontà, su cui la fratellanza umana potrà fondarsi meglio che su tutte le teorie degli ideologi.

Dopo tanto crollare di illusioni e di speranze, dopo acquistata così vasta e profonda coscienza delle miserie umane l'arte nuova è diffusa il solo sentimento che possa avere oggi una grande potenza morale: la pietà, la tolleranza, la semplicità umana che comprende, che aiuta e che perdona. Ogni altra base morale della società, diceva Gaetano Negri, è artificiosa e mobile come sabbia. Le società antiche, sebbene credenti, eran crudeli e inique, perchè la pietà vi era un fenomeno isolato, vi sboccava come un fiore nel deserto. Il progresso umano non è che la razionale organizzazione dell'ordinamento sociale sulla base della pietà. Chi ha insegnato a compatir gli uomini, ha servito la causa della civiltà.

Il prof. Dino Mantovani era nato a Venezia nel 14 dicembre 1862. Dopo la sua partenza da Udine, fu qualche volta fra noi, sempre accolto dagli amici con festevole affetto. Di Udine, del Friuli, aveva egli serbato buon ricordo; come ottimo era il ricordo che egli aveva lasciato fra noi. La sua morte improvvisa perciò sarà sentita con viva dispiacenza.

### I particolari della morte

Torino, 18. — Il prof. Dino Mantovani aveva passato la giornata come di consueto. Alla sera, volle uscire un poco, e pregò la sua consorte, signora Emilia Ghelone, di accompagnarlo. Alle 22.30 il prof. Mantovani si mise a letto e prima di addormentarsi volle scorrere ancora qualche pagina di un libro. Era da poco assorto in questa occupazione quando abbandonò il volume sulle coperte, si rizzò sui guanciali con la faccia stravolta, chiamando ripetutamente per nome la consorte. — Mi sento male, mi sento male! — furono le ultime sue parole. Morì di sincope cardiaca.

Nella mattinata d'oggi si recarono alla casa dell'estinto il Sindaco senatore Rossi, vari assessori, consiglieri comunali e molte altre personalità.

DA FIUME VENETO

Alla famiglia di un morto in Libia. — Per il tramite del nostro Municipio, alla famiglia del soldato Muzzini Olivio di Pietro di Bannia, deceduto all'ospedale militare di Tripoli per ileotifo, è giunto un sussidio di lire 600.

CODROIPDO

Incendio a Pozzecco.

Ci scrivono 18 (n.): Nella notte di ieri, verso le ore una, in Pozzecco, frazione del Comune di Bertolò, si sviluppò un grosso incendio nel fabbricato ad uso stalla e fienile, di proprietà dei fratelli Savoia Filippo e Sebastiano, di Bertolini Giuseppe e di certo Iacuzzi.

Si riuscì a porre in salvo quasi tutti gli animali, un vitello però, una pecora e undici galline perirono. Del fabbricato rimangono in piedi soltanto le mura; fieno, stramaglia e ogni altra cosa rimase preda delle fiamme. I danni, in parte coperti da assicurazioni superano, le 4000 lire.

Da quattro proprietari quello, che rimane con la peggio, è Savoia Filippo, il quale per colmo di sventura non era assicurato.

Nella Banca. — Il Consiglio dei Sindaci di questa Banca Cooperativa chiamò a far parte del Consiglio d'amministrazione della medesima il signor Giavedoni Giovanni di Camino in sostituzione del dimissionario signor Luigi Frova.

RIVOLTO

La mancanza di un « non ». — In un periodo della mia corrispondenza di ieri venne ommesso un « non » e tale omissione ne cambia il senso. Lo avevo scritto: « Proverò a dare un'altra girata, ed allora apparirà lampante che buona parte dei consiglieri non votarono contrari al medico per scienza e coscienza propria, ma ad opera di certi galoppini ecc. »

Dev. mo Pio Moretti.

ENEMONZO

Pericolo di tifo scarpatto. — Voglia perdonare, il Direttore della Patria, se il fatto che segue si riferisce in ritardo; il motivo sorge dall'aver considerato che non sarebbe tornato utile dare prima un allarme, mentre, per il nesso delle cose, si crede ora utile riferire tutto lo svolgimento dei fatti.

Da qualche anno Pascoli Giuseppe di qui, con moglie e figli, emigrava

in Austria, piantando le tende a Glodnitz. Da diversi mesi ammalò per tifo, come da private corrispondenze, e lottava nella miseria. Negli ultimi di marzo u. s. un suo nipote, da Quinzia, si recò presso lo zio sotto le parvenze di fargli assistenza; ma, da quanto sembra lo scopo era diverso. Infatti pare si avesse concertato far partire da colà per Enemonzo la prole dell'ammalato, in numero di cinque figli: la prima d'anni 10 e l'ultima di 7 a 8 mesi ancora lattante. La partenza si effettuò di notte, clandestina, col primo treno ferroviario del 1.º corr., guidati dal precitato nipote Annibale Pascoli d'anni 19. Con telegramma partecipavano poi a taluni parenti di qui che la comitiva stava per giungere; il telegramma però era alquanto sibillino e misterioso. I parenti si portarono dal sindaco locale ad ora tarda, chiedendo (sic) si provvedesse di una stanza per alloggiare gli arrivati. Il sig. Sind. co aveva già interessato il R. Console affinché procurasse far collocare quelle fanciulle in qualche ospedale od altro posto istituito. I genitori però vollero seguire il loro disegno, mettendo in viaggio dei tifosi col pericolo di infettare chissà quanti altri.

Quest' autorità comunale, previo concerto con l'egregio sanitario, prese opportune disposizioni destinando uno stanzetto una casa di campagna distante dall'abitato, ove gli arrivati, del 21 del 4.º vennero collocati in osservazione, ed ove fu messo un personale di guardia per invigilare. Una delle fanciulle era affetta dal male e per fortuna la cosa non ebbe altro seguito.

Il medico curante l'egregio dott. Giovanni Alpi, intelligente premuroso ed infaticabile, vi attese con attività ed amore riuscendo a scongiurare la diffusione del morbo che avrebbe potuto facilmente diffondersi.

Il 10 corr. nel pomeriggio il dottore licenziava i ricoverati, dichiarando cessato ogni pericolo.

DA PORTUGUARO

Acquisto cavalli per Governo. — Domenica 20 corr. in Portogruaro la Commissione militare di rimonta farà acquisto di puledri e muli maschi e femmine staliere e bravi della età di 2, 3 e 4 anni. Acquisiterà pure cavalli distinti per ufficiali di 2 a 5 anni. Gli allevatori sono avvertiti.

Gli ultimi bagliori dell'incendio balcanico.

Le soddisfazioni della Francia alla Germania. La legge sugli insegnanti secondari. Rivoltellata contro un ministro mentre si alza a parlare.

Il Montenegro rinuncia...

Vienna, 18. — Telegrafano da Belgrado alla « Polistiche Correspondenz » che colà si è giunti alla convinzione che il Montenegro cominciò a modificare la sua attitudine nella questione di Scutari, in senso rispondente al desiderio unanime di Europa; e non passerà molto che il governo montenegrino si deciderà a rinunciare a Scutari. Anzi, notizie ricevute da Cetigne dicono che il Re del Montenegro preparerebbe il proclama per il suo popolo, per esporgli che, in seguito al ritiro delle truppe serbe, si trova nella necessità di abbandonare l'assedio di Scutari.

Gli alleati accettano

Sofia 18. — Nei circoli competenti si vociferava che Serbia e Grecia hanno già mandato la loro adesione e che perciò la risposta sarà comunicata domani, in ogni caso, alle grandi Potenze. Nella risposta la Lega balcanica ringrazia e accetta la mediazione. Per ciò che riguarda l'indennità di guerra e le isole dell' Egea, si esprimerrebbe la speranza che sia tenuto conto dei desideri degli alleati e che tali questioni siano trattate non con la Turchia, ma direttamente con la Potenza.

Costantinopoli, 18. — Il giornale « Amerolypso » dice di sapere che il trattato preliminare di pace sarà stipulato fra breve a Bulair. I delegati turchi si sono già recati colà, e i serbi sono arrivati al campo bulgaro presso Bulair il colonnello serbo Nikolic e il capitano greco Kondojani, per trattare circa l'adesione della Serbia e della Grecia all'armistizio.

Il Governo francese punisce

per l'incidente di Nancy. Parigi, 18. — Il ministro degli Esteri Pichon ha ricevuto oggi l'ambasciatore germanico barone de Schön e gli comunicò le misure punitive prese dal ministro dell' interno. A quanto si crede in questi circoli ufficiali, con ciò l'incidente sarebbe esaurito.

Ecco le punizioni stabilite dal Governo:

- 1) I due agenti di polizia che si trovavano domenica notte alla stazione di Nancy, sono destituiti; 2) Si esamineranno immediatamente le misure per la riforma della polizia di Nancy; queste misure avranno per conseguenza, nell'interesse del servizio, la destituzione dei due commissari di polizia di Nancy. 3) Il prefetto del dipartimento di Meurthe e Moselle sarà trasferito, perché egli ha trascurato di informare sull'accaduto immediatamente e di propria iniziativa il ministro dell' interno. Difatti, il prefetto è stato già nominato direttore di finanza del dipartimento dell' Aisne.

I miglioramenti agli insegnanti

delle Scuole Secondarie. (NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA, 19. — Com'è noto, alla riapertura della Camera sarà presentato il nuovo progetto di legge riguardante gli insegnanti delle Scuole Secondarie. Il progetto di legge era stato tenuto finora nel più profondo segreto; soltanto oggi è potuto trapelare qualche indiscrezione.

Ecco che cosa, nelle linee generali, dispone il nuovo progetto, atteso con tanta ansietà dagli interessati.

Gli insegnanti delle Scuole Medie sono divisi in tre ordini designati con le lettere a, b, e c, e ciascuno ordine comprende professori straordinari e professori ordinari.

Gli straordinari della categoria a cominciano con uno stipendio minimo di L. 3000, mentre gli ordinari della categoria a stessa cominciano con 2500 e arrivano ad un massimo di 6500 con aumenti quinquennali di L. 500 ciascuno.

I capi di Istituto saliranno a uno stipendio massimo di L. 8000; gli saranno inoltre retribuzioni speciali per i capi e vice capi di Istituto di L. 1500 - 1200 - 1000 a seconda dell'importanza degli Istituti stessi e del lavoro.

Cronaca Cittadina

La fiera di S. Giorgio

Nonostante la giornata piovosa ieri si concludono parecchi affari. Quasi tutti furono combinati nei caffè e negli alberghi. La Giuria per la mostra equina ritenne meritevoli di premio 28 cavalle, e puledra. Non considero solo se perché non avevano i requisiti richiesti dal programma.

L'assegnazione dei premi verrà stabilita dal comitato.

Per la fiera, tra le offerte già pubblicate vanno elencate quelle: del dott. Gracco Muratti per la ditta Brina Dicher L. 50, Pietro Calligaris medaglia d'argento

Il maggior gen. comm. Pirozzi mise a disposizione del comitato per lo spettacolo ippico un bellissimo busto in bronzo di Napoleone, esposto nella vetrina Dorta. Il co. e la c. Florio una valigia in quoto, il sindaco comm. Pecile L. 50, e L. 5 cadauna le signore Guaia Vaccari, Maria Cristina Piani Berghinz, Elena Cossatini.

La corsa di resistenza d'oggi

La partenza. Questa mattina alle 7, dal viale di Palmanova e precisamente all'altezza del molino Muzzatti-Magistris, avvenne la partenza per questa corsa, presente un pubblico discretamente numeroso di appassionati per il cavallo. Vi abbiamo notato: i membri della giuria, signori: co. Cinto Frangipane, dott. Luigi Fabris, dott. Gio. Batt. Gaspardis, dott. Umberto Selan, e del Comitato, il presidente dott. Giacomo Perusini, il co. Carlo dal Torsò, il marchese Massimo Mangilli.

Fungeva da cronometrista il co. dal Torsò.

La partenza avvenne da fermo, alla pari, secondo il numero di estrazione. Partirono gli otto seguenti: della Savoia dott. Giovanni di Manzano — Pontoni Giorgio di Premariacco, con due — Zoratti Silvio di Godroido — Città Ernesto di Udine che guidava Isabella del sig. Ceconelli — D'Ambraglio Pietro di Udine — Della Giovanna di Oriago (Venezia) e Podrecca Antonio di Cividale, tutti con un cavallo.

I premi sono quattro: di 4, di 3, di 2 cente e di cento lire. Come è noto, il percorso è diviso in tre tappe Udine - Latisana, Latisana - Codroipo, Codroipo - Udine. Non vi è nessuna neutralizzazione, durante il percorso; soltanto, nella terza prova, al passaggio a livello di Campoformido, nella possibilità che questo sia chiuso per il transito del diretto, saranno neutralizzati i minuti di aspettativa. Per questa neutralizzazione, che sarà fatta a cronometro, si troverà sul posto il signor Enrico Santi.

Fu anche già detto che l'arrivo a Latisana seguirà verso le 9.30; a Codroipo, verso le 14; a Udine (alla Rondonda), verso le 17. (Per comodità dei cittadini, fra porta Venezia e la Rondonda vi sarà servizio di vettura). L'annuncio della partenza da Codroipo sarà dato telefonicamente alla Rondonda e alla Birraria Puntingam.

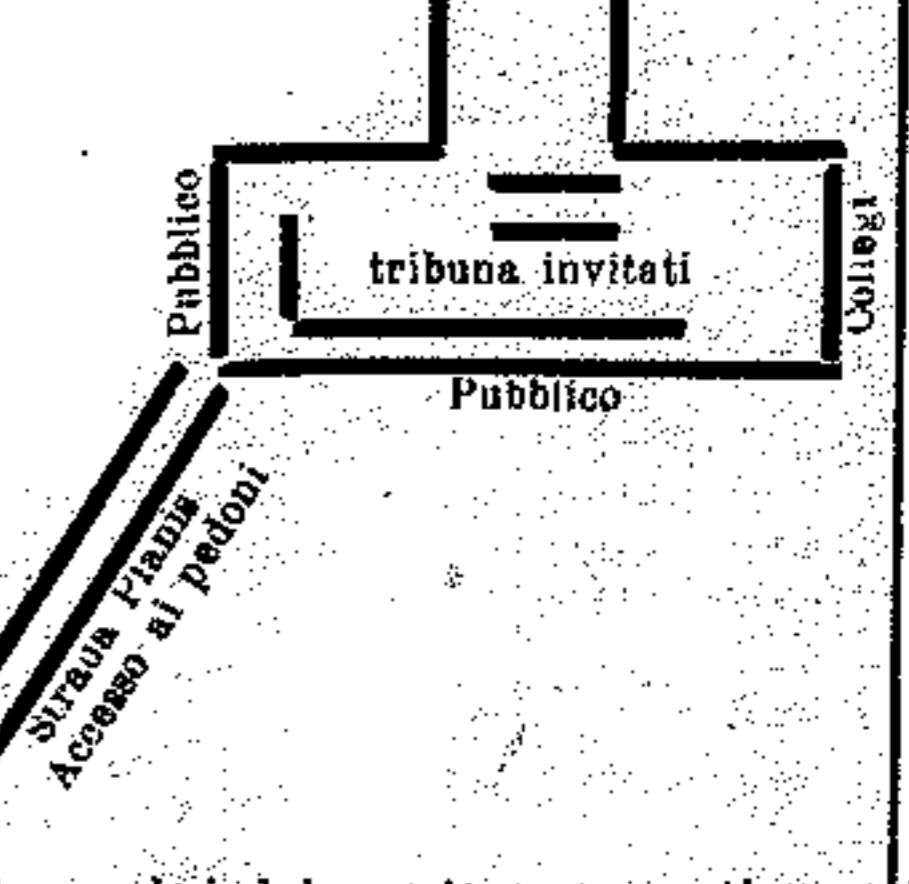
A LATISANA

(Per telefono 10.30). A Latisana arrivarono nel seguente ordine:

- I. Zelus in ore 2 1/2 e 33' con una media di 2 minuti e 1/4 per chilometri di proprietà del sig. Giorgio Pontoni che lo acquistò di questi giorni del sig. Renato Mugani.
- II. Marinello di Antonio Podrecca di Cividale.
- III. Melva di Della Giovanna di Mestre.
- IV. Serbia del G. Pontoni.
- V. Leone di Zoratti di Codroipo.
- VI. Tam di Ambrosio.
- VII. Roma del dott. Della Savia.
- VIII. Isabella guidata da Citta, di proprietà del sig. Ceconelli.

Per lo spettacolo ippico

Diam qui uno schizzo schematico della pista sulla quale domani si svolgerà l'interessante spettacolo ippico, del quale ci siamo più volte occupati:



I membri del comitato esecutivo e i componenti la Giuria del concorso ippico, sono avvertiti che la presidenza mette a loro disposizione un Camion per il loro trasporto sui prati di Planis.

Il Camion si troverà davanti al Caffè Dorta alle 7.30 di mattina.

Sappiamo che i biglietti d'invito per l'unica tribuna che è stata eretta sui prati di Planis, sono quasi tutti esauriti. I pochi biglietti che rimangono ancora si trovano presso i sigg. dott. Fabris e nob. C. Dal Torsò.

Il Comitato Studentesco della « Dante Alighieri » di Udine non poteva avere idea più felice nel celebrare il Natale di Roma con la pubblicazione di un numero unico « Alerse Finimano », al quale hanno inviato coriosamente scritti originali uomini illustri nella politica e nelle lettere. Ci rendiamo splendidamente versati a poesie. E' un fascicolo illustrato che fa onore ai giovani che l'hanno ideato e compilato, o che attesta di quanto il Comitato studentesco sia circondato il Comitato Udinese della « Dante ».

Bacirà domani; abbiamo potuto affrettatamente scorrelo in bozze ed abbiamo visto i nomi dei Ministri Credario e Finocchiaro Aprile; degli on. senatori di Prampéro, Cavalli, Pastore, Molmenti, Mazzoni, Tommasini, de Giovanni, Faao; degli on. deputati Iava, Betti, Morpurgo, Girardini, Barzilai, Da Como, Bianchi Leonardo, Fani, Cappa e di Corrado Ricci, Arturo Vecchini Dino Mantovani, Federico Flora, Pietro Barbara, Carlo Sorio, Scipio Sighele, Orazio Bozzi, Giuseppe Scattolon, Arturo Galanti, Domenico Fumiani, Arturo Golanti, Giuseppe Marostti, Donato Sammiti, L. C. Schiavi, L. Fracassetti, E. Girardini, T. I. d' Asto, E. Litauas, M. Grasso, A. Del Piero, Nino Salvaneschi, Zanetto, Pileri Corvati, ecc.

Bellissimi — lo diciamo per chi, nella gara nazionale ama conservare il caro dialetto natia — i versi friulani di Pileri Corvati, il poeta friulano vivente che « sovra gli altri con aquila vola ». In questa, e ma già nel « Carantevolta » il nostro Michelin prova che il dialetto vale anche ad esprimere pensieri civili, e non per il solo atteso o per la sola bazzettata.

L'ultimo scritto di Dino Mantovani è quello mandato al Comitato Studentesco per « Dante Alighieri » di Udine, per il numero unico che verrà pubblicato domani, nell'occasione del Natale di Roma. Quello scritto rimane a testimoniare quanto fosse grande l'affetto che legava ancora ai Friuli l'illustre scrittore.

(Vedi brevi note in prima pagina).

Il dottor Carlo Battistella nominato a Venezia

L'egregio vice-segretario della nostra Camera di Commercio dott. Carlo Battistella, che attendeva con tanto impegno alle funzioni ed agli studi inerenti alla sua carica, sta per lasciarsci. Egli fu eletto segretario aggiunto della Camera di Commercio di Venezia. Certo che anche in questo nuovo posto, come in qualunque altro cui sarà per prestare l'opera sua, il prof. Battistella sarà distinguersi per l'ingegno e la operosità sua.

E' troviamo giustissimo il commento che l'« Adriatico » porta alla notizia della nomina: Col dott. Battistella la Camera di Commercio di Venezia fa un ottimo acquisto, perché il giovane nuovo funzionario che viene a portare la sua opera a beneficio dei traffici nostri, ha dato oramai, come studioso, come geniale scrittore di cose economiche e nella pratica camerale, prove non dubbie del suo valore, riconosciute già unanimemente dalla Commissione esaminatrice del concorso.

Una conferenza di Angelo Tonizzo a Roma.

Leggiamo su La Vita di Roma questo resoconto della commemorazione verdiana tenuta dall' esimo comprovinciale prof. Angelo Tonizzo:

Il prof. Angelo Tonizzo così noto nel mondo musicale, tenne ieri nella sala Pichetti, innanzi ad un affollato e sceltissimo uditorio una dotta conferenza « Sulla resistenza della opera verdiana ».

Con forma chiara e spigliata, l'esimo conferenziere seppe avvicinare l'uditorio che lo seguì col più grande interesse e l'applausi, ripetutamente nella critica veramente superiore che egli, con alto senso artistico, ha saputo fare dei lavori dell'immortale maestro.

L'opera complessa di lui, l'efficacia e la potenza del dramma musicale, quale Verdi lo divinò e lo concepì, furono dal maestro Tonizzo trattati con alto senso d'arte e con profondissima competenza.

Il numerosissimo pubblico accorso, nel quale si notavano delle distinte personalità del nostro mondo musicale, mostrò di apprezzare moltissimo le molte e belle cose che il Tonizzo seppe dire con somma acutezza di critico valente e coltissimo, sempre vero, sempre equo, sempre superiore in tutti i suoi apprezzamenti.

Una calda ovazione coronò la fine della bellissima conferenza a cui fece seguito uno scelto programma musicale, eseguito impeccabilmente da allievi dal maestro e da lui magistralmente diretto.

Al congresso delle Provincie. Questa mattina partiranno per Milano il presidente della Deputazione Provinciale cav. Luigi Spezzotti ed il segretario capo co. dott. Giuliano di Cesparico, per prendere parte al congresso delle Provincie che ha luogo in questi giorni in quella città.

Nuovo procuratore. — All'egregio dott. Alberto Asquini, che ieri, dopo un brillante esame, fu nominato procuratore legale alla Corte d'appello di Modena, mandiamo le nostre congratulazioni.

Incendio a Molin novo. Nella casa di Patris Giuseppe, per causa che rimane tuttora ignota stamattina alle ore 10 si è sviluppato improvvisamente un incendio che in un'ora distrusse completamente l'ala ed il fienile, recando un danno di circa lire 1000, coperto d'assicurazione. Si deve al pronto intervento dei pompieri se l'incendio fu prontamente isolato, salvando le case vicine gravemente minacciate.

l'elenco degli alpini feriti nella battaglia di Assaba

Per un complesso di difficili e singolari circostanze che seguirono i fatti d'arme nel Garian e nello Jeffren, quali la rapida avanzata dopo i combattimenti, la celere dislocazione delle truppe collocate a presidio nelle località conquistate, in una parola la fulminea tattica e scissione delle forze subito dopo i combattimenti, fu impedita la sicura e rapida comunicazione delle notizie. Solo oggi, quasi al trigesimo della gloriosa giornata del 23 marzo, che segna una pagina immortale nella storia dell'8.º Reggimento alpini per la vigoria dimostrata nel combattimento, la serenità e quasi giocondità degli spiriti nei punti più critici, per l'inevitabile seta di lotta che serpeggiava nelle file del battaglione Tolmezzo mai stanche, mai affaticate, irruenti di balza in balza, di burrone in burrone come branchi di furetti leoni in cerca della preda, incalzanti coll'impeto della bufera, e più ancora pel battesimo di fuoco e sangue conquistato in quel giorno stesso; solo oggi, siamo in grado di dare notizie positive.

I morti

Foramitti Michele di Moggio Udinese e Traldi Guido di S. Giovanni di Manzano. Lettere private arrecarono anche la morte del soldato De Giusti Lazzaro di Torre di Pordenone, e ne abbiamo già data la notizia; ma questa non fu ancora ufficialmente confermata.

Ci piace dire due parole del caporale maggiore Traldi: cadde colpito in fronte da una palla, la quale prima aveva sborata la spalla al capitano della sua compagnia De Strobel. Fu raccolto morente sulle braccia del sottotenente Allegre. La famiglia del Traldi, era stata fino a giorni fa nella crudele incertezza della morte sua, incertezza che venne così crudelmente terminata.

Pochi giorni prima del combattimento gli scriveva ad un suo amico di Udine: « siamo per avvedere e la lotta è inevitabile. Non c'è che io tema per la mia sorte. Sfido la morte indomito. Sarò a pugnare nelle prime file e le mie palle dovranno giungere nel petto di molti arabi: così se morrò venderò cara la mia vita e morirò soddisfatto ». Come egli prevede, così avvenne.

Per la gloriosa morte del valoroso giovane, all'Istituto Tecnico, ove egli prima di entrare nell'esercito era studente, fu esposta la bandiera abbrunata.

Dei sottufficiali feriti ci consta che pure tutti migliorano; sono:

- Considera Guido, fratello del parroco di Tamai (Savile)
- Menotti Antonio, da Zoppola.
- Leonardo Carlo di S. Giorgio della Richiavelda, ferito al collo.
- Vivalda.
- I soldati feriti

Per mezzo di informazioni dei nostri corrispondenti, o da lettere private, e più ancora per la cortese comunicazione fattaci ieri dal Comando degli alpini, ci vien dato di ricostruire l'elenco quasi completo dei militari feriti:

- Soldato Di Ronco Alfonso, Suvrio.
- Soldato Masotti Luigi S. Daniele.
- Cap. maggiore Schiaffini Giacomo Forni di Sopra.
- Caporale Cossio Alfredo Udine.
- Caporale Romanin Amedeo Forni A. voltri.
- Caporale Candolini Nicolò Borsano
- Soldato Bortese Giovanni Aviano.
- Soldato Bertonecchi Angelo Cordenons.
- Cap. Garlati Antonio Forgaria.
- Sold. Arnaldi Federico Cavazzo C.
- Cap. Fiebus Isidoro Faedis.
- Sold. Zago Giuseppe Saiele.
- Sold. Tedesco Giovanni Maniago.
- Sold. Moras Giovanni Porcia.
- Sold. Passelli Mario Remanzacco.
- Cap. Marcolino Agostino Frisanco.
- Sold. Lucchini Leopoldo Sauris.
- Sold. Marus Amerigo Faenza.
- Sold. Copat Sante Porcia.
- Sold. De Marco Amerigo Fanna.
- Sold. Ursella Gio Batta Buia.
- Sold. Del Puppo Luigi Polcenigo.
- Sold. De Val Giacomo Polcenigo.
- Sold. Canal Gio. Batta Polcenigo.
- Sold. Canal Sebastiano Polcenigo.
- Sold. Marcandella Angelo Polcenigo.
- Sold. De Regi sold. Peresson, sold. Passoni, sold. Valzetta, sold. Fabbro, sold. Marini, sold. Tassan, sold. Roman, sold. Burizzo, sold. Maso.

Di questi ultimi, dei quali soltanto alcuni crediamo che sieno friulani, non ci fu dato conoscere né il nome, né il paese di nascita.

Possiamo assicurare che tutti questi feriti sono in via di guarigione; anzi alcuni sono già completamente guariti.

Il colonnello Cantore

Tutti come diciamo furon feriti alla battaglia di Assaba. Della loro virtù combattiva il colonnello Cantore così dice scrivendo ad una persona della città, che si congratulava con lui per la splendida vittoria:

« Non ho fatto che il mio semplice dovere. Sono stati invece insuperabili i batti alpini friulani. Con essi si va in capo al mondo. Ne sono entusiasta. Miglior elogio degli alpini nostri, non si poteva sperare. A loro la riconoscenza della piccola Patria che con orgoglio li segue nella pugna. »

Camera di Commercio di Udine.

Table with exchange rates for various locations like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Funerari — Nel pomeriggio di ieri alle 14 seguirono i funerali della compianta signora Maria Tosolini ved. Rizzardi che risuonarono ottentocento solenni. Dalla casa di abitazione in via Treppo N. 1 il mesto corteo mosse verso la chiesa della Grazie ove si celebrano le esequie. Dietro la bara seguivano i parenti e moltissimi amici e conoscenti della famiglia.

Sulla bara posava una corona dei figli, altre quattro erano portate a mano: Le figlie ed i generi — Le sorelle — Gli amici dei figli — I lavoratori dell'officina Cossutti. Innumerevoli i céri.

Dopo le esequie il mesto corteo riordinatosi mosse verso il cimitero.

Alla famiglia Rizzardi, a tutti i parenti mandiamo le nostre condoglianze.

Funerari Battistella. — Alle 8 di stamane seguirono i funerali del sig. Lino Battistella. Ricevitore Daziano. Apprivato il corteo due confraternite della Parrocchia di S. Quirino; venivano poi le corone portate a mano dalle Guardie del Dazio precedute da un drappello di esse comandate dal brigadiere Burzi; seguivano i sacerdoti salmendanti, indi la carrozza di prima classe.

Sopra la bara posava la corona della moglie.

Reggevano i cordoni l'assessore civico in rappresentanza del sindaco, il Ricevitore Danuso di S. Daniele, Ruppini a destra; il Ricevitore Bassaldella, Salvini e De Nobili a sinistra.

Dietro la carrozza i figli e fratelli, e un immenso numero di amici e estimatori.

Molte signore e un lungo stuolo di amici. Notiamo alla rinfusa: Piccoli Augusto, Scaramelli Celeste, Perotti Santina e figli Lodovico e Giuseppe. cav. Vittorio Stefani cugino del Battistella, Dal Dan Girolamo, Fabbello Giacomo, Pittoni Dante, Pietro Piva rapp. e anche i frat. Micoli, prof. G. Foramitti, Benedetti Ispett. Luigi, Furiani Giacomo, Maruzzi Giovanni e figlio Silvio, Pascoli Giuseppe, Piva Italo, Estella Nobili, Iva Bortolotti, Teresa e Ruggiero Da Campo, Ispettore Riccardo Gaggia, Alessandro Fabris, Giusti Giuseppe, Minisini Giuseppe, Ciani Valentino, Fascina Sebastiano, Don Lodovico Passoni, Marpillero dott. Riccardo, Bez Giuseppe, Bassi Giacomo, Rieppi Valentino, avv. E. Driussi, Zannini Gino, Nudari Lodovico, Pischiutta Emilio, E. Carlesso, cav. Giovanni Ragazzoni, A. Deluca, Cesare Paderni, avv. Mario co. Bellavitis, dott. V. Doretto, Arnaldo Dalan anche in rapp. di cav. Duolo Tomasselli, Gardi cav. Antonio, Giacomo Cossutti, dott. cav. G. Biasutti, Elio Galanti, dott. Fracassetti, Luigi della Schiava, Bianchi Vittorio, Sello Enrico, Carlo Giuliani, Francesco Broilli, Bianchi Oreste, Riccardini e Piccinini, G. Garasutti, Angelo Bottoni, Parisi Ernesto, Tonello Anna, Teresa v. Busolini, Francesco Orter, don Giovanni Nicoletti e moltissimi altri di cui ci stugge il nome.

C'erano queste corone.

I fratelli e la sorella, la moglie ed i figli, famiglia Faeletti, Giuliano Giuliani e famiglia, i figli Elda Ettore ed i nipotini Paolo e Spartaco, Maria Bertaccini.

Gli Impiegati del Dazio in sostituzione di corone fecero una sottoscrizione a favore di un Istituto di Beneficenza.

Chiudeva il corteo un altro drappello di guardie con la Bandiera della Federazione degli Impiegati.

Alla famiglia e parenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Povera donna. — Virginia Treco di anni 30, moglie di un conduttore ferroviario, domiciliata a Laipacco, stanca di soffrire per la non concordia in famiglia tentò l'altro ieri di gettarsi sotto il treno, ma fu tratturata a tempo.

Leri fissa nell'idea di ripetere il triste proposito si recò ai Rizzardi e si gettò nel Ledra, ma fortunatamente venne di nuovo salvata. Fu ricondotta a Laipacco.

TEATRO MINERVA. Drammatica

Come annunciammo, lunedì 21 Aprile si avrà la prima rappresentazione della distinta primaria compagnia Fumagalli — Franchini «La passerella» («Il ponticello»), in tre atti, F. Cressac e F. de Croissel. Questa commedia dove la Teresa Franchini, nella veste di donna elegante dei giorni nostri, sa dare una vera interpretazione comico sentimentale, diventerà il nostro pubblico facendogli gustare il fine temperamento d'artista di questa prima attrice cui fanno degna corona uno stuolo di eccellenti elementi, fra i quali emerge Mario Fumagalli. Martedì poi avremo il «Nerone»: L'aspettativa è vivissima, e siamo certi che la Tragedia del Buonaparte avrà anche a Udine quel colossale successo che ebbe ovunque.

Cine Splendor.

Programma per sabato 19 e domenica 20 aprile: La corrida dei tori a Madrid. — La più importante e recente assunzione del genere — mille metri di pellicola — Grande successo.

Mater dolorosa. — Dramma emozionante in due parti della principale Casa Ambrosio di Torino.

Ancora per due giorni: — Mastino la Puma nel suo repertorio svariato. In chiusa una «Scena comiceissima» Lunedì 21 corrente prima rappresentazione della compagnia: signor Mario Fumagalli con — La Passerella.

Prugne di Bosula. — Finissime L. 1,30 per kg. rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Il Concerto d'ier sera al Minerva.

Dato il genere, eminentemente intellettuale, della musica che il programma di musica corale antica italiana offriva, dubitavamo del concorso del pubblico al concerto, che la benemerita Società Verdi ieri ci offriva. Invece restammo assai soddisfatti a vedere un teatro affollato, un pubblico attento e raccolto ed una disposizione spontanea all'entusiasmo.

E ben entusiasmarono i sublimi madrigali di Palestrina e di Monteverdi, e le arie e le canzonette di Omerto, di Marenzio, di Vecchi, di Pifarò, di Scardello e di Donato: quanta semplicità, quanta freschezza, quanta limpidezza! Questo tutto nell'arte antica, nella buon'arte madre e maestra, come fa bene alla nostra anima moderna, troppo complicata, troppo convulsiva.

Ancora una volta l'antica musica nostra, prettamente italiana, vinse per la sua perfetta bellezza, per la sua forma purissima, per la insigne sapienza della sua costruzione.

L'esecuzione poi fu veramente ammiranda. Il Maestro Romeo Barteli, l'instancabile studioso di quest'antica musica, alla quale sa infondere dopo tanti secoli un'anima giovanile e briosa, alla quale a dare un'interpretazione così personale, così suggestiva, pur rispettando il carattere del tempo e l'assenza intrinseca, merita elogi incondizionati.

E specialmente devesi in lui lodare la passione che egli seppe trasfondere in quindici cantori, veri artisti, i quali mettono un'anima ed un'impegno così grande a rendere con perfetto equilibrio e con un affiatamento, che non può derivare che da lungo studio, musica così difficile per l'interpretazione, da dividere meritatamente gli onori che al loro maestro son resi.

I delicati madrigali del Monteverdi furono resi con un sentimento artistico veramente eccellenabile, così che il pubblico ne fece bisare ben tre, non stancandosi mai d'applaudire «Ecco mormorar l'onde» che fu eseguito in modo eccellente. E l'entusiasmo che sollevò nel pubblico questo madrigale, non gli lasciò forse gustare la frottole di Pifarò «Piangete occhi dolenti» ch'è quello che più si può immaginare di delizioso.

Ma il pubblico delirò e fece replicar tre volte la canzone «Bonzorno, bonzorno», brillantissima composizione di Scardello e volle il bis anche di quella di Donato.

In conclusione dunque un concerto bellissimo ed eseguito alla perfezione.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Programma per questa sera:

- 1. Pathé Journal. — Nuova edizione.
2. Da Celligine a Riecha. — Dal vero.
3. Fiore di loto. — Dramma interessante a colori.
4. Prigioniero d'amore. — Brillante commedia di lungo metraggio a colori.
5. Policarpo e il suo cane. — Bizzarria comica.

Accompagnamento di Orchestra nelle ore serali.

Quanto prima: Supremo momento — Dramma imponente. — Protagonista Asta Nielsen.

Ricreatorio Popolare «Carlo Facet». Domenica dalle 13.30 alle 14: in palestra: istruzione ginnastica. — Dalle 14 alle 16: in cortile: Salti misti, gara a premio. — Dalle 16 alle 17. Partita al calcio.

Venticinque. — Aranci finissimi per L. 1,00 all'Emporio Ligugnana.

Tiro a Segno. — Domani domenica dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 17 nel Poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il co. Arnaldi — Giudici Rossi e cav. Cavazzani — P. M. dott. Fabris — cane. Volpe.

Furto alla ferrovia. — Gregorio Massimo Jacob di Giacomo d'anni 19, il fratello Guglielmo d'anni 14, Enrico Zamolo di Santo d'anni 16 e Ugo Buccini di Eugenio di anni 16, detenuti quest'ultimo e già condannato altre volte per furti sono imputati di furto qualificato per avere il 25 dicembre ultimo rubato una cassa di candele steariche togliendola da un carro ferroviario priva rotture del piombo e poi nascondendo parte dei pacchi di candele in una carretta d'altro carro. La refurtiva fu divisa fra i quattro «soci» che n'ebbe più chi meno.

La sera poi si trovarono al cinematografo, dopo avere venuto in candle.

Essi sono confessi. La cassetta conteneva e circa 50 pacchi di steariche. Risulta che il piccolo Guglielmo non fece che la parte della quota rimanendo sulla strada; gli altri tre «operatori».

Il P. M. con stringente requisitoria conclude per la condanna del Massimo a 4 mesi di reclusione del Guglielmo ad un mese da 10 a 15 giorni e del Buccini recidivo a 7 mesi e L. 80 di multa.

Il difensore avv. co. Mario Bellavitis con magistrato arringa conclude per l'assoluzione dei suoi raccomandati. Altrettanto fu l'avv. Doretto difensore dello Zamolo.

Il Tribunale condanna Massimo Jacob a 2 mesi di detenzione e lo Zamolo alla stessa pena accordando la legge Ronchetti, condanna poi il Buccini a mesi 6 e giorni 15 ed alla multa di L. 93. Tutti in solidi nelle spese processuali assolve il piccolo Guglielmo Jacob per mancanza di discernimento.

Altri furti assorbiti. — Sabbadini Antonio Angelo d'anni 52 rigattiere da Udine Paderno. Angelo Cavedali di Gerardo d'anni 19 fabbro nato ad Ontagnano e resid. in Udine, detenuti 17 ottobre ult. imputati entrambi: a) di furto qualificato continuato in danno dell'amministrazione delle ferriere di Udine per avere in giorni ben precisati dell'anno 912 fino all'agosto dello stesso anno 913, rubato il primo come mandante e l'altro come esecutore del materiale rubato in danno della medesima amministrazione, dei cuscinetti di bronzo interi e in rottami per un valore di L. 1000; avendo il Cavedali consumato i furti con abuso di fiducia quale operario addetto allo stesso stabilimento, ed essendo il Sabbadini a cognizione di tali qualità personali che servivano ad agevolare la consumazione dei reati.

b) di altro furto qualificato per avere rubato in danno di Maddalena Cinesetti e di Carlo Cressac rigattiere di Udine il 28 agosto ultimo una somma di L. 100; nel 14 settembre due collane d'oro del valore complessivo di L. 120, e nel 15 ottobre una spilla

a coralliglia d'oro un passito che è un paio di molette di metallo bianco essendosi il Cavedali introdotto nell'appartamento dei derubati coll'uso della chiave vera inabitudine ritenuta e mediante scasso di taluni mobili; circostanze materiali perentorie note ad Antonio Sabbadini, coll'aggravante della recidiva nei riguardi del Cavedali.

Il Cavedali parra come si recava in piazza ad incontrare il Sabbadini. Riferisce minutamente le circostanze delle loro intese per tutti i furti perpetrati alla Ferriera e altrove. Le collane furono dal Cressac dietro istigazioni del Sabbadini. Al Cressac egli era stato presentato come nipote del Sabbadini. Questi gli diede i più minuti ragguagli su tutto: ove erano i gioielli, come avrebbe potuto impadronirsene. Nell'abitazione del Cressac trovò tutto aperto e il Sabbadini stette a tener in ciancio il proprietario mentre egli saliva a perpetrare il furto.

Riguardo al furto del denaro egli non ne sa nulla.

Antonio Sabbadini incominciò col dire e se mi permette, signor presidente, prendo la parola, e questo ritornello ripeté molto spesso.

Afferma di non aver mai conosciuto il Cavedali prima di quel giorno che si presentò da lui per offrirgli dell'opuntone; allora egli assenti d'essere mandato da un suo zio di Palma.

Dichiara di avere accompagnato il Cavedali dal rigattiere Cressac. Negò decisamente di aver istigato il giornale in tutto, tanto alle Ferriere quanto dal Cressac, ma afferma d'averlo assistito in buona fede.

Le parti lese affermano il danno patito ma non sanno incipere nessuno.

I testi d'accusa dicono che il Cavedali ora un ragazzo che non lavorava più di due o tre giorni per settimana e che faceva prestiti anche a opera. Perciò il magazzinoiere rilevò il furto dei cuscinetti per un valore di L. 1500 cadde in sospetto sul Cavedali.

Un'ispezione da parte dell'amministrazione del Cavedali e dei Doretto domandando l'assoluzione per non provata testa.

Il tribunale condanna Sabbadini a mesi 10 e giorni 25, Cavedali a 1 anno mesi 3 giorni 25, con un sesto di segregazione. In solidi nelle spese.

Il P. M. domanda la condanna d'entrambi a un anno, nove mesi e 25 giorni di reclusione.

Parla prima l'avv. Mario co. Bellavitis che conclude per la co. danna al minimo della pena.

Gli seguono gli avv. Biavasci e G. Doretto patrocinatori del Sabbadini che concludono: il Biavasci, perchè sia sufficiente il carcere preventivo e il Doretto domandando l'assoluzione per non provata testa.

Il tribunale condanna Sabbadini a mesi 10 e giorni 25, Cavedali a 1 anno mesi 3 giorni 25, con un sesto di segregazione. In solidi nelle spese.

Ultima ora

Notizie esagerate

sulla salute della Regina Elena.

Diamo, a semplice titolo di cronaca: il seguente fotogramma da Trieste: coincide con voci raccolte anche da parecchi giornali italiani:

Trieste, 19. — Una lettera privata, proveniente da un alto personaggio italiano, informa che la Regina Elena si trova in condizioni di salute non buone.

L'augusta signora, che già dopo l'attentato del Re, fortunatamente non riuscito, risentì una formidabile scossa ebbe in questi giorni un preoccupante aggravamento dei dolori nefritici, sebbene interveniva alle cerimonie quando ragioni superiori lo esigono.

Suo stato attuale deriva difficoltà in cui dibattesse l'eroico Montenegro, il valoroso padre Re Nicola.

Re Nicola sarebbe a quanto pare corrucciato contro suoi figli Danilo e Pietro perchè causa il loro tardivo recarsi sul campo di Scutari avrebbero ritardato e reso anzi impossibile la presa dell'ogniata città.

Questo ultimo particolare sarebbe confermato da quanto viene pubblicato in un giornale di Fiume La Bilancia il quale prega proprio con questa irritazione del vecchio principe contro i figli, il suo proposito abdicare al trono in favore dei Karagorjevich.

Domenico Del Bianco gerente responsabile.

Per gli ammalati

e per quelli che li assistono s'impone una «cura» che si osserva za il più rigorose norme igieniche: bisogna quindi fare largo uso di un disinfettante che assicuri la più energica difesa contro eventuali infezioni senza essere intollerante né pericoloso. Il solo Lysoform risponde a questi requisiti. Si tiene sempre pronta una soluzione di Lysoform (scoglio al 50 per cento) della quale si lavano piatti, bicchieri, posate e colla quale si spruzzano abbondantemente la biancheria e gli altri indumenti. I vesti da notte le sputacchiere devono sempre tenerne anche se vuoti, una piccola quantità. Le mani dei malati e specialmente quelle dei curanti devono essere con frequenza lavate con Lysoform Primo. Anche l'ambiente dovrà essere mantenuto sano con nebulizzazioni di Lysoform Primo 2-3 Ugo.

Achille Brioschi e C. Milano

Accompagnata per azioni - Capitale versato L. 2.500.000

La fragranza e sfiorata del «Dentifricio al Lysoform» superano quelle del più rinomati dentifrici del mondo.

Presso farmacisti, droghieri, profumieri

Comune di Torreano di Cividale

Avviso di concorso.

A tutto 15 Maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, con l'annuo stipendio di 2400 lire.

Documenti di rito limite d'età anni 45. Per chiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

Il sindaco: de Semibus.

Concorso

A tutto 30 aprile è aperto il concorso al posto di Casaro della latteria sociale di Fagnaga.

Stipendio L. 150 mensili nette. Nomina di esperimento per un anno. Assunzione del servizio 20 maggio.

ERNIE

15 anni di continui immensi successi in tutto il mondo, ottenuti con gli apparati Dott. De Martini.

Rendiamo noto ai nostri lettori che il giorno 23 aprile sarà a UDINE ALBERGO CROCE DI MALTA il noto specialista rapp. il grande medico Dr. DE MARTINI. Egli si ferma solo pochi giorni, cioè: dalle 9 alle 12 e dalle due alle cinque, domenica dalle 9 alle 12.

Tanto Udine che provincia conoscono il valore del grande ritrovato, che con semplicità sua propria riduce ed immobilizza qualsiasi forma d'ernia, in persona di ogni sesso ed età, esclusi i bambini lattanti. Senza pressioni dannose, e cuscoli duri, l'apparato De Martini porta definitivamente quel sollievo e quella sicurezza cui ogni ammalato agogna.

Non si deve contedere l'apparato De Martini con ciarlatanerie, vendute ai creduli con mille promesse non mai realizzate.

Consigliamo tutti gli affetti d'ernia di approfittare del passaggio del suddetto Rappresentante al quale da gratis istruzioni e chiarimenti.

Egli sarà ASSISTITO DA DISTINTO MEDICO CHIRURGO, il quale stabilirà la diagnosi dell'ammalato, e ne consiglierà la forma dell'apparato preciso ed adatto all'uso che verrà immediatamente fornito al paziente.

Lo specialista porta seco pure Speciali fascie Ventriere per Rene Mobile, sventratrici, Protrasi, Pinguicidi ecc. Nelle ore extra orario, si lega a domicilio, e con segretezza risponde a chi scrive.

Questa è la stagione che rinnova il corpo, assieva i pigri umori invernali, rimescola le latenti energie della vita! La primavera sconvolge il corpo per vitalizzarlo, come l'aratro sconvolge il campo per fecondarlo. — Gli anemici - gli artritici - gottosi - obesi - diabetici - gli scrofalosi - i nervosi - i neurastenici - e tutta la grande famiglia dei torpidi per ipotroidismo, ipo-orchidia, ipo-ovario, ipo-surrenalismo, sotto lo stimolo della primavera, non hanno le reazioni sane e piacevoli dei bei corpi giovanili, e invece sentono di peggiorare sotto l'influsso di strane sofferenze che non sanno spiegarci. Bisogna vivificare le reazioni in questi corpi con uno dei principali animatori della vita cellulare, il LECITONE del Dr. Zanoni.

lipide fosforato estratto dal tuorlo d'uovo, noto ai medici di tutto il mondo per le sue straordinarie proprietà eccitatorie del ricambio.

Flacone L. 3,50 - Flacone grande L. 4,50 in vendita in tutte le principali Farmacie del Regno

Preparato dall'Istituto Terapeutico Italiano, in Milano. Iscritto nella Farmacopea del Regno d'Italia con decreto ministeriale del 19 Gennaio 1913.

MUTUI

Capitali disponibili, cedonsi a mutuo.

Offerte G. D. presso l'Agenzia Manzoni e C.

Legname

Tiro alla Rotonda n. 20 circa vendesi. Offerte Banco Ellero Udine.

Casa di Cura

per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

approvato dal Istituto della R. Prefettura (Udine - Via Aquileia 85)

Visite tutti i giorni

Cure gratuite per malati poveri - Telefono 317

Le persone colpite da otite possono meditare e anche far scomparire il riallontanamento della membrana del timpano organo generatore, secondo uso dell'acqua di Bonyardi ogni mattina anche per mesi e mesi purché la suddetta acqua sia la vera originale ed abbia nella ricetta il nome di Andrea Sattler.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

del dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno

dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

D'occasione

vendesi Vittoria ottimo stato e Veturretta Peugeot due posti e volendo tre. Rivolgersi all'Agenzia Assicurazioni Mutue, Vicolo Florio 4 Udine.

Cercasi

piccola stanza vuota a tutto uso studio in sito centrale. Rivolgersi Manzoni - Udine.

Impiego per Signorina

Cercasi urgentemente Signorina abile telegrafista capace di disimpegnare ufficio di supplente in amministrazione postale. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Chiedere notizie Ufficio A. Manzoni - Udine.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Bologna Telefono N 116

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marri, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EBULLIM col 660

Affittasi subito

Appartamento 6 locali. Viale Venezia casa Moretti. Rivolgersi all'amministrazione della Ditta Luigi Moretti.

Mali di Cuore

guariscono col

CORDICURA-OTT-CANDELA

di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli grati. INSELVINO, BESANA ROSA, e C. - Milano.

EPILESSIA

(Vedi avviso in quarta pagina)

NEGOZIO GOMMA

UDINE

VIA PAOLO CANCIANI 8

TUBI PER TRAVASO

ACCESSORI METALLO.

e GOMME per PERONOSPORA

CINGHIE per TRASMISSIONI

TELEONI per CARRI

TELE CERATE e LINGOLEUM

TESSUTI GOMMA

ARTICOLI MERCERIE

IN GOMMA e CELLULOIDE

TACCHI DI GOMMA

METRI ecc.

ARTICOLI SPORTS

(FOOT-BALL - LAWN-TENNIS ecc.)

GIOCATTOLI GOMMA e CELLULOIDE

GOMME PER BICICLETTE

Fabbrica cucine Economiche e Stufe.

Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & Figli

Premiata con otto medaglie

UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

Telefono 2-57

forniture di Cucine Economiche, Stufe, Caloriferi agli Alberghi Trattorie, Case private Collegi e Istituti d'istruzione

MAGAZZINO LEGNAMI

G. G. FRATELLI PECILE - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura del legname.

LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso

DEPOSITO TAVOLE PIALLATE ad incastro per pavimenti

FABBRICA e DEPOSITO PAI GHETTI

ELIXIR ALPI CARNICHE

Specialità rinomata della ditta

Arrigoni Stradiotto

Villa Santina (Udine)

in vendita a Udine presso le Offetterie e Bottiglierie Girolamo

Barbaro e Giuseppe Giuliani

Premiata Sartoria

ALLA CITTA' DI PARIGI

di M. Martini e S. Visentini

Udine Piazza V. E. Telef. 3-68

Grandioso assortimento stoffe novità estere e nazionali

Confezione accurata per Uomo e Signora

Specialità soprabiti

# Sola via della Siberia

(I misteri della polizia russa).

Grande romanzo di G. Urahnast.

Di tratto in tratto eravamo stati fermati da qualche funzionario di polizia. Ma una sola parola pronunciata dal colonnello aveva sempre bastato per porre il funzionario sull'attenti e con la mano al berretto in atto di saluto; e noi proseguivamo la nostra corsa.

Giunti alla prefettura di polizia, smontammo alla slitta, ed il colonnello si avvicinò a me.

— Signor Gascogne, dobbiamo ora compiere la più ingrata parte del compito affidatoci; dobbiamo consegnarvi alla polizia.

— Vi prego, colonnello di non credere che codesto vostro ufficio debba essere cosa difficile e disgustosa. Lasciate che vi rinnovi le mie scuse nel modo, col quale vi fermai nel bosco e che vi ringrazi per la corte-

— Ed io, alla mia volta, debbo ringraziarvi per il modo cavalleresco con cui ci avete trattati. E so d'interpretare i sentimenti dei miei camerati, dicendo che sono dolente di finire in questo modo un viaggio così piacevole.

Il capitano ed il luogotenente espressero con altre parole cortesi, gli stessi sentimenti.

Ardevo dal desiderio di sentirli aiutare alla fitta promessa. Non volevo menzionare un'altra volta la cosa, pel timore che essi potessero credere ch'io dubitassi della loro parola. Prima che entrassimo insieme nella Prefettura di polizia, il colonnello mi sbigliò all'orecchio:

— Quanto alla vostra promessa, contate pure su di noi: faremo del nostro meglio. Abbiamo imparato a memoria il messaggio e non mancheremo di ripeterlo a viva voce. Non possiamo aggiungere altro. Non nascondo però che gradiremo sempre di sapere il perché e il per come.

Le ultime parole del colonnello erano state espresse in forma di una interrogazione, alla quale non giudi-

cai opportuno di rispondere, facendo mostra di non intendere; ed il colonnello alla sua volta non fece altre osservazioni, per paura di mostrarsi indiscreto.

Fummo immediatamente introdotti nel gabinetto del prefetto di polizia, il quale ascoltò attentamente la relazione del colonnello — una relazione fatta in modo che potesse giovarmi, lasciando in disparte le circostanze che mi sarebbero riuscite pregiudizievole.

Il colonnello narrò di essere giunto alla prigione qualche momento dopo l'avvenuta esplosione, ed essere stato informato che tre prigionieri erano fuggiti in direzione di Pietroburgo.

Dovendo fare la stessa strada, gli fu ordinato di inseguire i fuggitivi, di arrestarli e quando non potesse fare altrimenti di sparare senza misericordia le carabine e le remi di revolver.

Secondo la narrazione del colonnello io mi ero spontaneamente arreso, dichiarando di essere fuggito dalla prigione contro la mia volontà, forzato dai miei compagni, e che avevo fatto tutto il possibile per ubbidire agli or-

dini delle autorità. Disse essere opportuno di trattenermi tre o quattro giorni a Pietroburgo, allo scopo di assumere informazioni.

Il prefetto di polizia era in buoni rapporti col colonnello, e si dichiarò pronto a seguire il suo consiglio. Avrebbe fatto tutte le opportune indagini, riservandosi poscia di agire a mio riguardo a seconda delle informazioni avute.

Indi suonò il campanello, mi guardò con sussiego e mi affidò in custodia a tre poliziotti, i quali mi condussero nella cella assegnatami.

Il mio carcere, in questa occasione, non era così duro e malsano come quello della polizia segreta, dove ero stato rinchiuso dopo il mio arrivo a Pietroburgo. La finestra era munita d'inferriata che lasciava penetrare la luce; avevo perfino dei libri!

La prima giornata di prigionia la passai in uno stato relativamente calmo. Il secondo giorno ero dello umore come nei giorni di prigionia nella cella sotterranea della polizia segreta. Avrei voluto fare a pezzi tutto il mobilio della mia stanza, e servir-

mi delle gambe del letto per abbattere la porta.

Se non avessi avuto la speranza che il colonnello recasse il mio messaggio allo Czar, credo che avrei commesso una simile follia. Il mio cervello era in ebollizione. Tutta l'ansia, l'agitazione dello straordinario viaggio attraverso la steppa, erano ormai completamente passati.

Un solo pensiero durava tormentoso nella mia mente, il ricordo di Flora e della sua ingratitudine. Quel pensiero mi torturava. Certamente, Flora non voleva più saperne del principe Mirski ed aveva in proposito manifestata chiaramente la sua volontà; ma nello stesso tempo nutreva per me una profonda avversione. Ignoravo la ragione del repentino cambiamento e questa incertezza addolorava il mio cuore.

Passai così tre giorni in carcere fra ansie ed agitazioni continue. Nel quarto giorno di prigionia, credetti di essere in procinto d'impazzire. Mi si affacciò alla mente il dubbio che Antonio mi avesse tradito.

Continua

## Orario Ferroviario

Passaggio da Udine.

Per Portofino	11.35	11.45	11.55	12.05
Per Portofino	12.15	12.25	12.35	12.45
Per Portofino	12.55	13.05	13.15	13.25
Per Portofino	13.35	13.45	13.55	14.05
Per Portofino	14.15	14.25	14.35	14.45
Per Portofino	14.55	15.05	15.15	15.25
Per Portofino	15.35	15.45	15.55	16.05
Per Portofino	16.15	16.25	16.35	16.45
Per Portofino	16.55	17.05	17.15	17.25
Per Portofino	17.35	17.45	17.55	18.05
Per Portofino	18.15	18.25	18.35	18.45
Per Portofino	18.55	19.05	19.15	19.25
Per Portofino	19.35	19.45	19.55	20.05
Per Portofino	20.15	20.25	20.35	20.45
Per Portofino	20.55	21.05	21.15	21.25
Per Portofino	21.35	21.45	21.55	22.05
Per Portofino	22.15	22.25	22.35	22.45
Per Portofino	22.55	23.05	23.15	23.25
Per Portofino	23.35	23.45	23.55	24.05

## Arrivi a Udine.

Da Portofino	11.35	11.45	11.55	12.05
Da Portofino	12.15	12.25	12.35	12.45
Da Portofino	12.55	13.05	13.15	13.25
Da Portofino	13.35	13.45	13.55	14.05
Da Portofino	14.15	14.25	14.35	14.45
Da Portofino	14.55	15.05	15.15	15.25
Da Portofino	15.35	15.45	15.55	16.05
Da Portofino	16.15	16.25	16.35	16.45
Da Portofino	16.55	17.05	17.15	17.25
Da Portofino	17.35	17.45	17.55	18.05
Da Portofino	18.15	18.25	18.35	18.45
Da Portofino	18.55	19.05	19.15	19.25
Da Portofino	19.35	19.45	19.55	20.05
Da Portofino	20.15	20.25	20.35	20.45
Da Portofino	20.55	21.05	21.15	21.25
Da Portofino	21.35	21.45	21.55	22.05
Da Portofino	22.15	22.25	22.35	22.45
Da Portofino	22.55	23.05	23.15	23.25
Da Portofino	23.35	23.45	23.55	24.05

Dalle corrispondenze anonime e di quelle permanentemente personali, non si tiene alcun conto.

## Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corso del giornale L. 2 la linea contata.

## Inserzioni a pagamento:

Dirigarsi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi A. MANZONI & O. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Friesta (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnieri - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 64 - VERONA, Via Martirio Gattol. 3 - PARIGI 14, Rue Parad. mont. LONDRA - BERLINO.

### TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

#### PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni nel modo detto d'imitazione alla salute. Se negli scaffali delle Farmacie in Marca di Fabbrica (Vedi Facsimile Intersimbolico) Guardarsi al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola per L. 1,50 cod. - Scatola picc. L. 1,00. Spese di porto ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'off. n.°



IN GUARDIA DALLE TOSSI!

# L'ECONOMICA

Unica e sola intermediaria fra i fabbricanti e le famiglie si propone di fornire a queste direttamente gli oggetti casalinghi di prima necessità a prezzi di tutta convenienza. L'Economica che si trova in diretta corrispondenza con i più forti fabbricanti esteri e nazionali inizia il suo lavoro presentando per ora:

### 3 soli pacchi e cioè:

- A. - 15 Articoli in ferro smaltato della più accreditata Marca:**
- L. 14,25 contro Vaglia
  - » 14,75 » assegno.
- 2 Pentole convesse alte diametro (m. 18 e 22**
- 2 Casseruole cilind. fonde » 20 e 24
  - 2 Tegami » » 22 e 24
  - 3 Coperti diametro cm. 19 - 21 e 22
  - 1 Schiumarola mezza fonda diametro cm. 14
  - 1 Cucchiaioni fondi » » 8 e 14
  - 1 Lattiera con becco » » 10
  - 1 Caffettiera da mezzo litro
  - 1 Saliera.
- B. - I medesimi articoli in Alluminio puro. - Tipo Extra - Negli spessori fino a 3 mm.**
- L. 31,50 contro Vaglia
  - » 32,00 » assegno
- In luogo della saliera si fornisce uno Staccio in Alluminio.
- C. - Servizio da camera completo come da illustrazione, in ferro smaltato bianco.**
- L. 10,50 contro Vaglia
  - » 11,00 » assegno
- Tutto franco di porto in qualunque stazione ferroviaria del Regno



Principale cura dell'Economica è quella di accaparrarsi la stima degli acquirenti col fornir loro della merce di primissima qualità disposta a prendere di ritorno il pacco (sempre per franco di porto) quando la merce non risultasse di piena soddisfazione.

Per le ordinazioni rivolgersi a L'ECONOMICA - Brascia, Via XX 8 Settembre

## CONSORZIO AGRARIO DI PONTEDERA

COPPIETTE TREBBIATRICI DA MONTAGNA

### EXCELSIOR

CON MOTORE AD OLIO PESANTE

Brevetto MIETZ & WEISS

LE PIU' PERFETTE ED ECONOMICHE

NON RICHIEDONO MACCHINISTA PATENTATO

### PROBLEMA SECOLARE RISOLTO!!!

L'OLIO di RICINO è reso GRADEVOLE e SPUMANTE come lo CHAMPAGNE MEDIANTE LO

## SPUMANTE MANGINI

L'olio di ricino d'ora innanzi non sarà più l'incubo degli adulti, né il terrore dei bambini, ma una BIBITA DELIZIOSA, AROMATICA, IDEALE.

In Udine presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO - Via della Posta Lab. Chimico Docioni - Roma - Agenti generali per l'Italia E. Granelli & C. - Milano - Via C. Goldoni N. 1

## MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenza impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità chiedete istruzioni al premiato gabinetto privato del dr. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO

VISITE E CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta (Segretezza)

## SAPONE RANGI

il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe e macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

## ERCOLE MARELLI & C.

FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

MILANO STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

VENTILATORI MOTORI POMPE TRAZIONATORI

FILIALI: TORINO - GENOVA - NAPOLI - PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES.

## EPILESSIA

Isterismo ed altre Malattie Nervose guariscono radicalmente colle

### POLVERI D. MONTI

Mezzo secolo di successo mondiale!

Cura di un mese L. 5 nelle Farmacie o direttamente dalla Premiata Farmacia

D. MONTI - Castelfranco Veneto

Attestati e istruzioni gratis

Depositi in Udine presso: G. Commenzatti - La farmaceutica Friulana.

## DIABETE

Curarsi radicalmente SANS REGIME

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dell'Accademia di Medicina. Cura completa in 5 flac. di 15 Litro etica. 2,50 Rogna. Autovisione e Gran Premio e Medaglia d'oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA, COLOGNA, PIEMONTE, FIRENZE, VIA MARCONI, 2 - FIRENZE

E DELITO RITARDARE LA CURA

## IGIENE della BOCCA

Acqua fenice - Saliolica - Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'halito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzarla preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1,25 - per posta L. 0,30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per conservare le gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il deccamento. - Tonico, astringente, disinfettante. Flac. piccolo L. 1,50 - medio L. 2,50 - grande L. 3,25 - per posta L. 0,80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1,25 - per posta L. 0,25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antea premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Nevralgia Emicrania - Insonnia

Guarigione certa con le polveri

## KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista

GINEVRA

La Scatola 10 polveri L. 1,50

Deposite per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano

Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietre ed in tutte le principali farmacie

preziosamente esigete le polveri "KEFOL",

AGENZIE con Stabilimenti propri

**CHIASSO** per la SVIZZERA

**NIOE o PARIGI** per la FRANCIA e L'ALGERIA

**S. LUDWIG** per la GERMANIA

**TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA

VINO CHINATO

Creme e Liquori SCIROPI - CONSERVE

Vieux Cognac SUPERIEUR

Gran Liquore Giallo "MILANO"

VINO VERMOUTH

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Esigete la bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

nell'AMERICA del SUD Carlo F. Hofor & O. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M

AGENZIE in ITALIA:

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via S. Giac. e Filippo, 17

TORINO Via Orfani N. 7

BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Nell'AMERICA del NORD L. GA NOLFI & O. - NEW YORK